

<b>PROMOTORE</b>	
• Persona • Comunità • Ente/Istituto • Associazione	
<b>cognome, nome</b>	Soeur RAVAONIRINA Marie Josianne Pascaline
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Orphelinat Catholique Indirizzo: Ankofafa - Fianarantsoa 301 - Madagascar - BP 1459
<b>posta elettronica</b>	orphelinat@moov.mg
<b>sito web</b>	
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Nel centro del Madagascar, sulla collina che si affaccia sulla città di Fianarantsoa, si trova l'orfanotrofio, gestito dalle Suore Nazarene che hanno la Casa Madre in Corso Luigi Einaudi 4 a Torino.</p> <p>L'orfanotrofio, il più grande del Madagascar, ospita 180 bambini e la maggior parte di loro è orfana. L'orfanotrofio, che si sostiene soprattutto attraverso il meccanismo delle adozioni a distanza, e attraverso il contributo della Congregazione, è una realtà fondamentale per tutta la comunità della zona e rappresenta il punto di riferimento per tutte le mamme e le famiglie che, essendo in difficoltà, sono costrette ad abbandonare i loro bambini.</p> <p>I bambini giungono all'orfanotrofio o perché abbandonati, o perché appartenenti a famiglie fragili che non sono in grado di occuparsi di loro, o perché orfani. Solo alcuni sono orfani di entrambi i genitori, mentre molti hanno perso solo la mamma a seguito dell'elevata mortalità legata al parto, spesso anticipato, e giunto a seguito di gravidanze precoci e in situazioni di denutrizione.</p> <p>L'orfanotrofio garantisce quindi ai bimbi nutrimento, istruzione, formazione religiosa e cure mediche, cercando di assicurare loro un avvenire una volta cresciuti.</p> <p>Nel settembre del 2022 nell'orfanotrofio è stata creata anche una scuola con 2 classi di materna, 5 di elementari e 2 di medie, aperta anche ai bambini che abitano nelle vicinanze: in questo modo i bambini ospitati in orfanotrofio hanno la possibilità di condividere il percorso formativo con altri bambini che abitano nella città, creando le basi per una rete relazionale che sarà loro di grande aiuto nell'età adulta. Inoltre, l'apertura della scuola ad alunni esterni rappresenta un importante servizio che viene offerto alla comunità che ruota intorno all'orfanotrofio; ad oggi ben 180 bambini esterni all'orfanotrofio frequentano le classi gestite dalle Suore Nazarene.</p> <p>Se i bimbi più piccoli frequentano il nido e la pre-materna, i ragazzi più grandi dell'orfanotrofio studiano presso alcuni istituti religiosi a Fianarantsoa, mentre le ragazze più grandi proseguono gli studi o seguono corsi di ricamo, taglio e cucito e maglieria.</p> <p>La direzione dell'orfanotrofio è affidata a suor Randimby Marie Jeanne che si avvale della collaborazione di 14 Suore.</p> <p>L'orfanotrofio è gestito come un "piccolo villaggio" in cui tutto funziona perché ognuno ha un compito da svolgere ed è cosciente che, svolgendolo bene, offre aiuto agli altri ed ugualmente ne riceve.</p> <p>Le ragazze si occupano della cucina, dei lavori di pulizia e aiutano ad accudire i bambini più piccoli mentre i ragazzi aiutano nei lavori dell'orto e nell'allevamento.</p> <p>Le suore si preoccupano di cercare la soluzione migliore per il futuro di ogni bambino.</p>

	<p>Se i bambini hanno dei familiari, si mantengono i rapporti con essi e, quando è possibile, si cerca di reinserire il piccolo nella famiglia di origine, sostenendola con degli aiuti economici e provando a risolvere i problemi che avevano portato a lasciare il bambino all'orfanotrofio.</p> <p>I ragazzi che crescono nell'orfanotrofio hanno quindi l'obiettivo di studiare e di imparare un mestiere, così che, una volta usciti dalla struttura, siano in grado di trovare un'occupazione.</p> <p>Infine, l'orfanotrofio rappresenta un punto di riferimento anche per gli adulti che risiedono nei dintorni, in quanto aiuta le persone in difficoltà ed offre opportunità di lavoro.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> Soeur RANDIMBY Marie Jeanne  <b>Email:</b> orphelinat@moov.mg</p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> Soeur RAVAONIRINA Marie Josianne Pascaline  <b>Email:</b> nazarene@tiscali.it</p>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	Riso solidale
<b>Luogo di intervento</b>	Fianarantsoa (Madagascar)
<b>Obiettivo generale</b>	<p>Sostenere l'orfanotrofio garantendo l'acquisto del riso, alimento base del nutrimento dei bambini, in un momento in cui il rapido incremento del prezzo ha reso difficile per le Suore sostenere l'elevato costo di acquisto.</p> <p>Consentire all'orfanotrofio di continuare ad acquistare il riso dai produttori locali, in modo da sostenere la comunità che gravita intorno allo stesso.</p>
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire all'acquisto del quantitativo sufficiente ad assicurare la copertura del fabbisogno annuale di riso per i bambini dell'orfanotrofio, pari a circa 40 tonnellate.

<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto: 12 mesi</b></p> <p><b>Data inizio attività: 1 maggio 2025</b></p> <p>• <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>I anno</b></li> <li>• <b>II anno</b></li> <li>• <b>III anno</b></li> </ul>
<b>Beneficiari</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• X bambini</li> <li>• giovani</li> <li>• donne</li> <li>• famiglie</li> <li>• X comunità</li> </ul>	<p>I beneficiari del progetto sono in primo luogo i bambini dell'orfanotrofio. La possibilità di assicurare il cibo rappresenta l'obiettivo primario per garantire il funzionamento dell'orfanotrofio. Le famiglie in difficoltà che si vedono costrette ad abbandonare i propri bimbi lo fanno perché hanno la certezza che l'orfanotrofio rappresenta un luogo sicuro nel quale poter far crescere i bambini, assicurando loro sostentamento e formazione, sia scolastica che religiosa.</p> <p>La difficoltà nell'acquistare il riso minerebbe quindi alla radice la sopravvivenza dell'orfanotrofio ed impedirebbe di continuare a svolgere il ruolo fondamentale che esso ha nel territorio.</p> <p>In secondo luogo, poiché le Suore Nazarene acquistano sempre il riso nel territorio circostante, la possibilità di continuare ad alimentare la filiera locale della produzione e della lavorazione di tale prodotto costituisce un elemento di grande valore per tutta la comunità che ruota intorno all'orfanotrofio e che continua a fare affidamento sulle Suore come acquirenti del riso locale.</p>
<b>Ambito di Intervento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pastorale</b></li> <li>• <b>Formazione ed Educazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scolastica</li> <li>• professionale</li> <li>• umana, sociale</li> <li>• leadership</li> </ul> </li> <li>• <b>Sviluppo Agricolo</b></li> <li>• <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo)</li> <li>• <b>xAlimentare</b></li> <li>• <b>Abitativo</b></li> <li>• <b>Giustizia e Pace</b></li> <li>• <b>Salvaguardia creato</b></li> <li>• <b>Altro</b></li> </ul>	<p>Il riso è l'alimento principale di tutta la popolazione malgascia. In orfanotrofio viene consumato almeno 2 volte al giorno, accompagnato quotidianamente da verdure (in parte prodotte nell'orto dell'orfanotrofio) e 2/3 volte la settimana da carne o pesce. Talvolta viene utilizzato anche al mattino per la colazione.</p> <p>Di conseguenza, il quantitativo che si consuma in orfanotrofio è estremamente elevato. Ogni anno, infatti, si utilizzano oltre 40 tonnellate di riso per assicurare il sostentamento dei bambini. Questo quantitativo, inoltre, tende ad aumentare perché la scuola elementare e media si fa anche carico dei pasti dei bambini esterni, ai quali le famiglie non riescono a provvedere.</p> <p>Il riso viene acquistato una volta all'anno nel momento della raccolta, perché in quel periodo il suo prezzo è più basso ed è quindi possibile acquistare un prodotto di qualità migliore e ad un prezzo sostenibile.</p> <p>Negli ultimi anni, a causa della siccità che ha colpito pesantemente il paese, la produzione di riso si è ridotta. Inoltre, nello stesso periodo, il livello dell'inflazione del Madagascar è cresciuto molto; questi due fattori combinati hanno determinato un considerevole aumento del prezzo del riso che, solo nell'ultimo anno, è cresciuto di oltre il 15%.</p> <p>Attualmente il prezzo è di 32 centesimi al Kg e, quindi, la spesa annua dell'orfanotrofio è superiore ai 14.000 euro.</p> <p>Il riso viene acquistato allo stato grezzo e conservato in un magazzino dell'orfanotrofio; ogni mese, il quantitativo necessario al consumo viene portato nella città di Fianarantsoa per la lavorazione di pulizia. Gli scarti vengono poi utilizzati per l'allevamento del bestiame, in quanto l'orfanotrofio possiede anche degli animali.</p>

	<p>Dall'allevamento delle mucche proviene latte in misura sufficiente per i bambini più grandi (per i neonati, naturalmente, viene acquistato il latte in polvere), mentre le galline forniscono uova in quantitativo addirittura superiore alla necessità, tanto che vengono vendute al mercato. Vengono anche allevati conigli e maiali.</p> <p>I bambini più grandi collaborano alle attività di allevamento e di coltivazione dell'orto.</p> <p>L'orfanotrofio è quindi autosufficiente per una parte delle necessità, ma il riso, prodotto fondamentale per l'alimentazione dei bambini, deve essere acquistato, con difficoltà sempre crescente a causa del prezzo.</p> <p>I bambini vengono svezzati a 5-6 mesi. I pasti dei bambini di età inferiore ai due anni vengono preparati in una apposita cucina ad essi dedicata ed i bimbi sono imboccati dal personale e dai ragazzini più grandi in una sala a questo adibita. Per tutti gli altri, ci sono invece due cucine a legna, che le Suore stanno cercando di rendere più funzionali, in maniera da ridurre i consumi ed i relativi costi. I ragazzi, suddivisi per età, mangiano in tre refettori in più turni e, dopo il pasto, si preoccupano di riordinare gli ambienti.</p>
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale.)
<p>Il Madagascar si trova nell'Oceano Indiano davanti alle coste del Mozambico. Ha una popolazione valutata in 28 milioni di abitanti, numero probabilmente sottostimato in quanto uno dei problemi del Madagascar è l'assenza di stime attendibili sulla situazione demografica poiché i vari tentativi di censimento sono risultati infruttuosi a causa dell'instabilità politica del paese. In ogni caso, si tratta certamente di una popolazione molto giovane: stime del 2022 indicavano infatti che i bambini al di sotto dei 15 anni risultavano pari al 43% dei residenti.</p> <p>Il paese si colloca all'ottavo posto tra i più poveri del mondo, con un reddito pro capite annuale di 515 dollari. Inoltre, mentre in passato si assisteva ad un progressivo miglioramento della situazione economica, negli ultimi anni il Madagascar, insieme al Congo ed alla Nigeria, è uno dei paesi in cui la povertà risulta essere cresciuta maggiormente.</p> <p>Fianarantsoa, dove sorge l'orfanotrofio, è una città situata nel centro del Madagascar, a 1200 metri di altezza ed è il capoluogo della provincia omonima (in Madagascar le province sono 6 e corrispondono sostanzialmente alle nostre regioni). La città, costruita nel 1870 con l'intenzione di farne una "seconda capitale" ed un avamposto militare a protezione degli altopiani centrali, è molto popolosa ma, per i motivi sopra evidenziati, non ci sono dati ufficiali sul numero di abitanti. Con l'arrivo dei missionari europei, a Fianarantsoa si è ampiamente diffuso il cattolicesimo ed ora la città ospita numerose congregazioni impegnate nell'apostolato ed in molteplici attività caritative.</p> <p>La congregazione delle Suore Nazarene è stata fondata a Torino nel 1869 dal Beato Marcantonio Durando. Le suore della congregazione sono presenti in Madagascar da oltre 57 anni e 31 anni fa è stato aperto l'Orfanotrofio di Ankofafa a Fianarantsoa per seguire uno degli obiettivi del carisma della Congregazione: prendersi cura dei bambini orfani.</p> <p>Prima della creazione del Centro, in città esisteva un piccolo orfanotrofio che si occupava dei bambini abbandonati e che, gestito da una persona locale, forniva ospitalità a circa 90 bambini. Nel 1989, quando la persona che si occupava della struttura si ammalò e non riuscì più ad occuparsene, il Vescovo cercò una congregazione che potesse prendersi cura dell'orfanotrofio.</p> <p>Suor Maria Annunziata Di Girolamo, Suora Superiora regionale delle suore Nazarene, accettò immediatamente l'incarico, ritenendo che la contemplazione di Gesù Cristo sofferente nei bambini orfani e abbandonati fosse pienamente coerente con il carisma della Congregazione.</p> <p>La struttura si trovava in una zona centrale della città, ma era una struttura fatiscente e pericolante, nella quale era impossibile garantire le minime condizioni igieniche e di sicurezza; basti pensare, ad esempio, che le suore ed i bambini erano costretti a dormire per terra sui cartoni.</p> <p>Nel 1992 la Congregazione prese quindi la decisione di acquistare ad Ankofafa, sulla collina di Fianarantsoa, un appezzamento di terreno molto ampio di circa 6 ettari sul quale costruire un nuovo Centro dove, nel 1993, l'orfanotrofio si è definitivamente trasferito.</p>	

<p>Attualmente le 15 Suore gestiscono la struttura nella quale trovano ospitalità circa 180 bambini così suddivisi tra le varie fasce di età:</p> <p>25 bambini fino ai 3 anni di età  22 bambini da 3 a 6 anni di età  32 bambini da 7 a 10 anni di età  43 bambini da 10 a 12 anni di età  31 ragazzi dai 13 ai 16 anni di età  27 ragazzi dai 16 ai 18 anni di età</p>	
<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>La popolazione è direttamente coinvolta nella vita dell'orfanotrofio e nella collaborazione con le suore: ci sono persone dedite all'accudimento dei neonati, insegnanti, addetti alla pulizia, alla cucina, alla manutenzione, all'orto, alla cura degli animali. Alcuni di questi collaboratori sono cresciuti in orfanotrofio e, al raggiungimento della maggiore età, hanno assunto il ruolo di dipendenti, ottenendo così l'indipendenza economica e avviandosi verso l'autonomia. Oggi nell'orfanotrofio lavorano 43 persone, tutte regolarmente assunte e retribuite e, in questo modo, coinvolte nel buon andamento dell'opera.</p> <p>Inoltre, il territorio è indirettamente coinvolto in quanto fornitore del riso e delle lavorazioni ad esso connesse, così come precedentemente illustrato.</p> <p>Il rapporto con la diocesi è importante e lo è anche quello con le congregazioni presenti sul territorio (salesiani e vincenziani) che prestano assistenza spirituale, si occupano della catechesi e della celebrazione della Messa.</p> <p>Con i salesiani, che hanno diverse scuole, c'è anche un rapporto di collaborazione avente oggetto la formazione professionale dei ragazzi più grandi.</p>	
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>	
<p>Il progetto trae la sua motivazione dalle difficoltà economiche che sono sopravvenute negli ultimi anni per approvvigionare il riso necessario ad assicurare il sostentamento dei bambini e dei ragazzi che vivono nell'orfanotrofio. L'aumento combinato dei quantitativi necessari e dei costi ha costretto l'orfanotrofio a richiedere un aiuto per continuare a garantire cibo sufficiente e di qualità.</p> <p>Per altro, le modalità di acquisto, come detto concentrate in un'unica volta nell'anno, se da un lato consentono prezzi migliori, dall'altro costringono le suore ad un esborso considerevole da effettuarsi in una sola soluzione, generando una necessità economica istantanea che mette in difficoltà la struttura.</p> <p>In un paese in cui la malnutrizione e la denutrizione sono così diffuse da essere causa di malattie e mortalità precoce, è indispensabile riuscire a garantire la sopravvivenza di questa piccola oasi di sicurezza per bambini che sono già tra i più sfortunati e che, spesso, al loro arrivo manifestano già evidenti sintomi da denutrizione.</p> <p>Di conseguenza, ci proponiamo di contribuire ad acquistare l'alimento principale, cioè il riso, per permettere che l'orfanotrofio possa assicurare ai bambini il principale alimento e possa utilizzare le sue risorse per l'acquisto di tutti gli altri alimenti necessari.</p>	
<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
<p>Non ricevendo alcuna sovvenzione dallo Stato, benché l'attività svolta sia fondamentale per accogliere i bambini in grave difficoltà che giungono all'orfanotrofio con provvedimento del tribunale e talvolta senza alcun preavviso, l'orfanotrofio si sostiene tramite le donazioni dei privati e il contributo della Congregazione.</p>	

Il progetto delle adozioni a distanza sostiene fedelmente l'orfanotrofio da più di trent'anni, ma l'aumento dei prezzi ha messo l'orfanotrofio in difficoltà.

La costante ricerca dell'ottimizzazione delle spese, ad esempio il miglioramento dell'efficienza delle cucine con l'obiettivo di diminuire i costi della legna, e l'attività di coltivazione e di allevamento sono dei punti forza per ridurre i costi di mantenimento.

L'acquisto del riso dai produttori locali costituisce un elemento di grande valore per tutta la comunità che ruota intorno all'orfanotrofio.

#### Preventivo finanziario

<b>Costo globale</b>	<b>valuta locale</b> <b>69.750.000 ariary</b>	<b>€</b> <b>14.541,00</b>
<b>Voci di costo (descrizione)</b> acquisto 40 tonnellate di riso grezzo	<b>valuta locale</b> <b>69.750.000 ariary</b>	<b>€</b> <b>14.541,00</b>

#### Eventuali cofinanziamenti previsti

<ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblico</li> <li>• ong</li> <li>• organismi ecclesiali</li> <li>• altro</li> </ul>	(specificare)	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
<b>Contributo richiesto a QdF 2025</b>		<b>valuta locale</b> <b>69.750.000 ariary</b>	<b>€</b> <b>14.541,00</b>

#### Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale

- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica
- altro

**LUOGO E DATA**

**NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO**

Torino, 11 novembre 2024

**ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374

Email **HYPERLINK** "mailto:collette.donazioni@diocesi.to.it" [collette.donazioni@diocesi.to.it](mailto:collette.donazioni@diocesi.to.it) Web